

# Spettacoli

## Cultura

### E Genova diventò Videopolis

**Dalla nostra redazione**  
GENOVA — Il fascino comincia dal nome, denso di richiami: Videopolis. Poi la cornice: la «città del video» occupa fino a domani uno spazio quasi immenso, ma è il contenuto che ci interessa. Le cisterne del corpo convenzionale di Santa Maria di Castello, uno dei gioielli più preziosi del centro storico genovese. La sostanza, infine: rassegna di video, con il contributo del ministero della produzione su nastro magnetico realizzata a Genova. Dunque una antologia, che comprende il lavoro di

una trentina di giovani autori, la produzione della terza rete Rai, i contributi di strutture professionali private: in più una importante sezione extralocale: esperienze, ad esempio, del Labo-Tv del carcere minorile «Ferrante Aporti» di Torino, del centro audiovisivo dell'Enel, del centro Video-Arte di Ferrara, dello Stedelijk Museum di Amsterdam. La prima idea l'hanno avuta due giovani appassionati, Lillo Tosati e Paolo Germinale; poi il progetto è stato fatto proprio dall'Ufficio alla condizione giovanile del Comune di Genova, ed «effe 22» (una cooperativa per l'informazione e la comunicazione) ha fornito il supporto tecnico-organizzativo e identitario necessario alla riuscita della manifestazione. Il censimento offriva un panorama assai ampio: dal raccont

to elettronico al clip musicale, dal documentario alla performance e al cartone animato; il tutto secondo l'ottica particolare che differenzia Videopolis dalle molte altre rassegne simili che si svolgono un po' in tutta Italia: assumere la produzione locale come punto di partenza, mettendola a confronto con quanto si fa altrove, nel nostro paese e a livello internazionale. Secondo il programma sezione per sezione, accanto alla rassegna di nuovi autori, le promesse di incontro si moltiplicano; così c'è il «video scientifico e industriale»; c'è la «glottologia» per chi ama le documentazioni storiche, ovvero il riversamento in video di un film del 1933 sul viaggio inaugurale del transatlantico «Itex», con le immagini suggestive dell'arrivo a New York e della nave che sembra volare

fra i grattacieli della metropoli; c'è «Videoglorio», cioè una sorta di palinsesto pomeridiano «per una Tv che nasce e muore in quattro giorni», con materiali diversi, molti prodotti dalla sede ligure della Rai. C'è da aggiungere che, nelle intenzioni del Comune di Genova, Videopolis è anche il punto di partenza per la costruzione di una videoteca pubblica; in ogni caso si tratta di una rassegna ripetibile, a partire già dall'anno prossimo e con l'obiettivo di allargare i suoi orizzonti. Già da ora, comunque, si segnala ulteriormente per un'altra peculiarità: Videopolis è una «città del video» aperta; fino all'ultimo momento, infatti, si accettano adesioni.

Rossella Michienzi

### Oggi teatri chiusi per sciopero

ROMA — Oggi tutti i teatri di prosa resteranno chiusi per lo sciopero nazionale indetto dalla Fisl a seguito della rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro per le attività di prosa sia dei teatri pubblici sia privati. E inoltre in preparazione anche lo sciopero generale delle attività di musica già programmato per il 3 maggio per rivendicare la riforma legislativa del settore. A Roma si svolgerà un grande manifestazione-concerto presso l'Auditorium di via della Conciliazione.

### Confermato il tour degli Spandau Ballet

LOS ANGELES — La tournée italiana degli Spandau Ballet si farà, e saranno validi i biglietti già acquistati in occasione dei concerti già annunciati, e rinviati a causa dell'incidente del sassofonista Steve Norman: lo ha annunciato David Zard, organizzatore del tour. La prognosi di Norman sarà sciolta entro il 6 maggio (il musicista è ricoverato ancora in una clinica di Los Angeles). Tony Hadley e Gary Kemp, due membri del gruppo, saranno prossimamente ospiti di «Domenica In».

### Un film su Dick Tracy per Scorsese

NEW YORK — Ormai è certo: il film su Dick Tracy, il celebre personaggio a fumetti inventato dalla penna di Chester Gould, si farà. Lo dirigerà il regista Martin Scorsese per conto della Paramount. Tracy sarà interpretato quasi certamente da Warren Beatty che in un primo momento voleva anche dirigere il film (tra gli altri si fece tempo a anche il nome di Walter Hill). Secondo le prime indiscrezioni, Scorsese si avvicinerà al personaggio a fumetti «con molto rispetto».

### Videoguida

**Raidue, ore 14.30**  
**Quei 12 professori che non dissero «giuro»**



Un regio decreto dell'agosto del 1931 impose a tutti i professori universitari che intendessero continuare la loro opera di ricercatori e di docenti, di prestare giuramento al re, ai suoi reali successori e al regime fascista. Allora, sulle alte cattedre universitarie, sedevano 1225 docenti: giurarono tutti, o quasi. Solo in dodici si sottrassero all'obbligo, rifiutarono, e furono dimenticati. *Scuola aperta*, la trasmissione del DSE in onda su Raidue alle 14.30, oggi è dedicata a loro: a Ernesto Buonaiuti (Storia del cristianesimo), Mario Carrara (Medicina legale), Gaetano De Sanctis (Storia greca), Giorgio Errera (Chimica generale), Samuele Giorgio Levi della Vida (Ebraico e lingue semitiche), Fabio Luzzatto (Legislazione rurale), Piero Martinetti (Filosofia), Bartolo Nigrisoli (Clinica chirurgica), Edoardo Ruffini (Storia del diritto italiano), Francesco Ruffini (Diritto ecclesiastico) e Lionello Venturi (Storia dell'arte medievale e moderna). *Scuola aperta* rompe, con la trasmissione di oggi, un silenzio lungo quarant'anni sul gesto di questi rappresentanti della tradizione scientifica italiana che non vollero piegarsi — anche in nome di un'etica professionale — a quel giuramento. Non esistono infatti in Italia né studi né ricordi di quel gesto: è stato uno storico tedesco, Helmut Goetz (anch'egli figlio di uno dei pochi resistenti nel suo paese) a dedicare uno studio a questo episodio. Sarà in Tv per parlarne.

**Raiuno, ore 11**  
**Mercato del sabato: olio, antifurti e gommoni**

L'olio di oliva, gli impianti antifurto per le case, l'assicurazione integrativa, la nautica da diporto: sono questi i temi che Luisa Rivelli affronterà oggi nel suo programma per «spendere meno, investire meglio e guadagnare di più» (come recita il sottotitolo) ovvero il mercato del sabato, in onda su Raiuno alle 11. Il primo degli argomenti sarà proprio l'olio: affrontato da un punto di vista «provocatorio»: quale il suo valore dietetico e di mercato in rapporto agli altri tipi di condimento? Ovvero, è sempre il «migliore»? Anche quello dell'antifurto è un argomento che interessa molti, preoccupati spesso dei danni di una «visita» dei ladri quanto del furto vero e proprio. Ancora, per la rubrica sul «mercato dell'usato» si affronterà un tema molto estivo: il mercato dell'acquisto del gommone. Come sempre, uno sguardo all'andamento dei prezzi.

**Raiuno, ore 23.15**  
**Dieci anni dopo la guerra del Viet-nam**

Il 29 aprile del 1975 cadeva Saigon. Gli americani lasciavano il Viet-nam del sud. Sono passati esattamente dieci anni da quel giorno, dalla fine di quella che il mondo ha chiamato la «sporca guerra»: cosa successe allora, e che cos'è il Viet-nam oggi, è il tema di *Tg1 speciale*, a cura di Alberto La Volpe, che presenterà servizi, interviste e dibattiti sull'argomento. È stato infatti lasciato a Marcello Emiliani, inviato del telegiornale in Viet-nam durante la guerra, il compito di fare una sintesi di quel conflitto, dall'intervento Usa all'abbandono di Saigon. In studio, invece, sarà presente Carlo Ky, il maresciallo dell'aeronautica che in quegli anni è stato anche presidente del Viet-nam del sud e che ora vive negli Stati Uniti. Discorrerà anche il condirettore dell'Unità, Romano Ledda e Giuliano Zincone.

**Raiuno, ore 14**  
**Mariangela Melato e il «suo» Pirandello**



Il famoso regista inglese John Schlesinger (che presenta il suo nuovo film *Il gioco del falco*), e Mariangela Melato, che confida le sue emozioni dopo il trionfo in teatro a Milano in *Vestire gli ignudi* di Pirandello, sono gli ospiti di *Prima*, la rubrica del Tg1 in onda alle 14. Completano il numero servizi sul famoso musical americano *Show boat*, approdato al Politeama di Palermo e sul confronto a Sanremo di giovani e vecchi del jazz, una mini-inchiesta sull'attesa nuova legge dello spettacolo, approvata dal Parlamento, oltre alle consuete rubriche.

**Raiuno, ore 12.30**  
**Perché sono diminuiti i tumori allo stomaco**

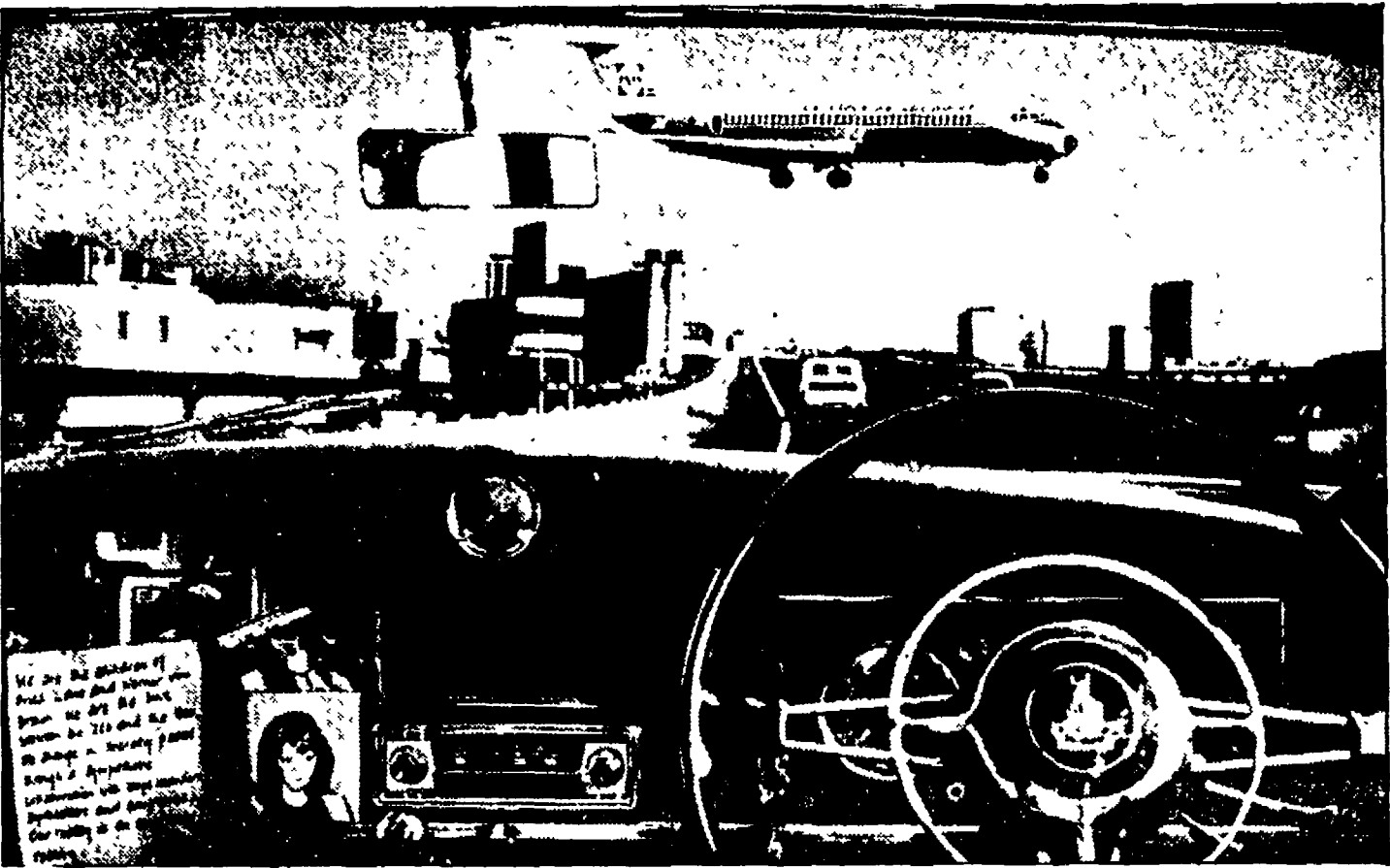
La trasmissione di *Check-up* in onda alle 12.30 su Raiuno sarà dedicata al «cancro dello stomaco», la cui incidenza è diminuita in questi ultimi anni grazie ad una più diffusa educazione dietetica e ad una maggiore consapevolezza dell'industria alimentare. Interverranno in studio sull'argomento il prof. Francesco Paolo Rossini, dell'Istituto di oncologia di Torino; il prof. Carlo Cecchini, presidente della facoltà di medicina dell'Università di Roma e il prof. Len Yen Tchen, presidente del dipartimento di chirurgia all'ospedale «Rui Jim» di Shanghai.

**Dal nostro inviato**  
BOLOGNA — La riscossa del cinema inglese, a giudicare da alcuni film presentati alla rassegna curata dalla Cineteca di Bologna, passa anche dal cinema germanico. Il merito sarebbe di Christopher Petit, giovane ex-crittico autore dal 1980 in poi di quattro film: *Radio On* (l'unico regolarmente distribuito in Italia), *An Unsuitable Job for a Woman*, *Flight to Berlin* (presentato l'anno scorso a Cannes) e il recentissimo *Chinese Boxes*. Il primo fu girato con capitali in parte tedeschi (assicurati dalla casa di produzione Road Movies, creata da Wim Wenders), gli ultimi due sono stati girati a Berlino e prodotti dal tedesco Chris Sieverding, che collabora sempre per Wenders) del famoso *Paris, Texas*.

Eppure... eppure, Chris Petit non è affatto d'accordo quando gli si parla di *renaissance*, di «rinascimento» del cinema britannico. E il suo pessimismo parte proprio dalla sua condizione di «esule». Afferma Petit: «La tradizione del cinema inglese non ha mai avuto continuità, a differenza che in altri paesi, come la Francia. Come spiegli, altrimenti, che Godard possa ancora lavorare in Francia, mentre un regista inglese che per molti versi gli somiglia, Lindsay Anderson, è visto in Inghilterra come il fumo negli occhi? No, da noi non c'è tradizione: o si emigra come Hitchcock, o si sparisce nel nulla come Michael Powell, o si lavora a sprazzi come Ken Russell e Nicolas Roeg, o ci si mette al soldo di Hollywood come tutti i giovani provenienti dalla Tv, i vari Scott, Parker, Lyne...».

«Effettivamente, fin da *Radio On* che era un film molto «alla» Wenders, tu sembri il più «europeo» dei registi britannici. Le tue difficoltà nel lavorare a Londra dipendono anche da questo? «Sicuramente. A me piace un cinema molto plastico, molto concreto sulle immagini, che non ha nulla a che fare con la tradizione inglese che si basa su miti come l'impero, la *upper class*, la nobiltà dello sport; pensa a Hitchcock, a *Moment of Clarity*, o a *Passaggio per l'India*. Io non nego che, in Inghilterra, ci sia una ripresa produttiva: ma dipende esclusivamente dai capitali Usa e da come i momenti di crisi non avere un buon gusto, rispettare quel «buon gusto» che è la maledizione della cultura inglese. E poi è un cinema letterario, teatrale, che lo non amo. Io resto convinto che Robert Hitchcock è un attore assai più grande di Laurence Olivier...».

«Chinese Boxes» è un film nero, violento, ambientato in una Berlino popolata di gangster e spacciatori di droga. Ma la tra-



Una inquadratura di «Radio On» di Christopher Petit

**L'intervista «Macché rinascita del cinema inglese, tutto dipende da Hollywood»: parla Christopher Petit, regista «esule» a Berlino**

## «Farò un horror su Lady Diana»

«...ma, ancora una volta, sembra un dato secondario...»  
«Sembra strano, ma mi interessa poco raccontare delle storie. *Radio On* era un film di viaggio, costruito sulle canzoni più che sul personaggio; nel film successivo ho cercato trame più robuste, ma senza diventare schiavo. *Chinese Boxes* riprende, se vuoi, una delle tematiche care a Henry James, la contrapposizione tra americani puri e ingenui, ed europei corrotti. Il protagonista è un batterista americano che suona a Berlino, e che una mattina si ritrova in casa una ragazza morta per una overdose di eroina. È il cuore del film è la confusione del personaggio, di fronte alla corruzione che regna in questa città di confine».

«Raccontaci qualcosa del tuo passato di critico. «Ho scritto di cinema e di musica rock dal '73 al '78, su *Time Out* e su *Melody Maker*. Su *Time Out* facevamo una critica abbastanza insolita per l'Inghilterra, eravamo di cinefili arrabbiati, sostenevamo cineasti come Corman, Millius e Eastwood che la critica ufficiale inglese non ha mai amato. Ma, sicuramente, non avevo la vocazione del critico; sognavo di fare i miei film, ma non amavo il cinema inglese classico, non volevo fare né film sociali alla Ken Loach né documentari in stile Frey-Cinema, avevo idee molto confuse... poi idi i primissimi film di Wenders, da *Alabama a Prima del calcio di rigore*, che furono una rivelazione. Wenders e il rock furono le due vie maestre; poi, nel '77, mostrai la sceneggiatura di *Radio On* proprio a Wenders, che mi aiutò a raccogliere i fondi necessari, e così iniziò tutto quanto...».

«Tu sei forse l'unico cineasta inglese ad affrontare soggetti contemporanei, usando le convenzioni dei «generi» ma riscattandole con uno stile ellittico, nervoso, pieno di immagini al neon, di silenzi, di parole inespresse. «I giovani inglesi provenienti dalla pubblicità fanno un cinema formalmente perfetto, ma non sono interessati a soggetti sull'Inghilterra di oggi. Io, da parte mia, spero di continuare a fare film poveri (non mi importano gli aspetti «faraonici» del cinema) che parlino dell'oggi, del nostro mondo. Ho ben quattro progetti che mi frullano per il capo. Ho quasi pronto due sceneggiature su Londra, che considero una città poco vista al cinema, ancora vittoriana. La Londra di Dickens esiste ancora, e tramonta in questi due soggetti (la storia di un ragazzo che fugge

da scuola, e una passionale *love-story* tra un uomo e una donna) vorrei riscoprire questa Londra sotterranea, questo *underworld* mitico, immaginario, in cui è ancora possibile scomparire. Poi vorrei fare un film di viaggio sullo stile di *Radio On*, che sarebbe un rifacimento di *Le catene della colpa*, un vecchio film con Mitchum e Kirk Douglas. Infine, e questo è il soggetto più «commerciale», sogno di fare un film dell'orrore: mi piacciono gli horror sui ragazzi, la periferia, nello stile di John Carpenter o Wes Craven; ma la ragazza protagonista dovrebbe essere una versione «quotidiana» del personaggio di Lady Diana Spencer. Certo, detta così sembra una cosa per spillar quattrini. Ma è un progetto assai «inglese», che mi affascina molto».

Alberto Rossi

### Il film

## Clint & Burt eroi per ridere



PER PIACERE... NON SALVAREMI PIÙ LA VITA — Regia: Richard Benjamin. Interpreti: Clint Eastwood, Burt Reynolds, Jane Alexander, Madeline Kahn, Rip Torn, Irene Cara. Catalogo: Wick McLean. Musiche: Lennie Niehaus. Usa, 1984.

Doveva dirigerlo Blake Edwards (La pantera rosa, *Victor/Victoria*) questo ateso gemellaggio tra Clint Eastwood e Burt Reynolds, tuttora i più popolari attori d'America. Ma poco prima dell'inizio delle riprese Eastwood, pure produttore del film, litigò con Edwards e lo sostituì con l'attore passato alla regia Richard Benjamin. Chi ci ha rimesso, nello scambio, è proprio il film: talvolta straziato e attraversato da una vena farsesca che stenta a tradursi in allegro divertimento. *Per piacere... Non salvarmi più la vita* (in originale più evocativo *City Heat*) risulta in fin dei conti un'occasione mancata.

Negli Usa, comunque, l'accoppiata ha fatto centro al botteghino, e dimostrazione che il cartello dei due divi in un recente sondaggio su chi ha più la «stiffa dell'eroe» Eastwood ha straziato Reagan e Eddie Murphy, e non è ancora uscito il suo nuovo western *Pale Rider* non è affatto in calo. In una Kansas City umida e bollente ricostruita in studio (siamo nel 1933, in pieno proibizionismo) si muovono i due personaggi dai caratteri contrapposti. Un tempo colleghi nella polizia, Speer e Murphy (ovvero Eastwood e Reynolds) hanno infatti compiuto differenti scelte di vita: il primo, taciturno e irascibile, è diventato lo sbirro più duro della città; il secondo, burlesco e latinofilo, ha messo in piedi una sgherzosa agenzia di investigazione sempre a un passo dal fallimento. I due, ovviamente, non si sopportano, ma è chiaro che il giorno che il socio nero di Murphy volerà dalla finestra (aveva messo le mani su alcuni registri di contabilità contestati da due bande rivali di gangster).

Michele Anselmi

### Programmi TV

- Raiuno**  
10.00 C'ERA UNA VOLTA... LO SPAZIO  
11.00 IL MERCATO DEL SABATO - Spendere meno, investire meglio  
11.55 CHE TEMPO FA - TG1 - FLASH  
12.05 IL MERCATO DEL SABATO - 2ª parte  
12.30 CHECK-UP - Programma di medicina  
13.30 TELEGIORNALE  
14.00 PRISMA - Settimanale di varietà e spettacolo del TG1  
14.30 IL DOTTOR STRANAMORE - Film Regia di Stanley Kubrick, con Peter Sellers, George C. Scott, Fleming Hayden Keenan Young  
15.00 MILANO: MOTONAUTICA - 1ª prova mondiale F3  
15.30 TG2 - FLASH  
17.00 IL SABATO DELLO ZECCHINO  
18.05 ESTRAZIONI DEL LOTTO  
18.40 PARTITA DI PALLACANESTRO PLAY-OFF  
20.00 TELEGIORNALE  
20.30 IL FILITRORALE - Conferenza stampa Partito radicale  
21.25 AL PARADISE - Regia di Antonio Falga (3ª trasmissione)  
23.05 TELEGIORNALE  
23.15 SPECIALE TG1 - A cura di Alberto La Volpe  
00.10 TG1 - NOTTE - CHE TEMPO FA
- Raidue**  
10.00 GIORNI D'EUROPA  
10.30 DSE: UOMO E FEMMINA - Regia di Josp Duella (5ª puntata)  
11.00 UN UOMO SENZA VOLTO - di Pierre Caroll  
12.30 TG2 - START - Muoversi come e perché - A cura di Paolo Meucci  
13.00 TG2 - CHE TEMPO FA  
13.25 TG2 - I CONSIGLI DEL MEDICO - A cura di Luciano Onder  
13.30 TRIBUNA ELETTORALE - P5 e la Democrazia proletaria  
13.50 TG2 - BELLA ITALIA - Città, paesi, uomini e cose da difendere  
14.20 TG2 - FLASH - ESTRAZIONI DEL LOTTO  
DSE: SCUOLA APERTA - 1931 - a pagamento al regime  
15.00 CRISTOFORO COLOMBO - Film di Alberto Lattuada  
16.20 SERENO VARIABILE - Turismo, spettacolo e calcio  
17.30 TG2 - FLASH  
17.50 «Effe 10» - Rassegna del calcio internazionale  
18.30 TG2 - SPORTSERA  
18.40 CUORE E BATTICORRE - «Veleno», telefilm  
19.45 TG2 - TELEGIORNALE - TG2 - LO SPORT  
20.30 UNA MAGNANIMA PER MCQUADE - Film Regia di Steve Carver, con Clint Eastwood e Patricia Richardson  
21.25 TG2 - STASERA  
22.15 IL CAPPELLO SULLE VENTITRE - Regia di Mario Landi  
22.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA - A cura dell'Anicagis  
23.10 AVELLINO: PUGILATO - Runione internazionale
- Raitre**  
15.00 Minierismo nel mondo animale  
15.00 DSE: MASCHI E FEMMINE - Comportamenti, contraddizioni  
16.00 IL POLIZIE - Programma visto e da vedere su Rete  
16.30 CORTONA: CICLISMO - Giro delle Regioni - Terni-Cortona  
17.30 I DAVOLI DEL GRAND PRIX - Film Regia di Roger Corman  
18.00 TG2  
19.35 GEO - L'avventura e la scoperta - Un programma di Folco Quilici  
20.15 PROSSIMAMENTE - Programma per sette serie  
20.30 LA REPÉTITION GÉNÉRALE - Regia di Werner Schroeter, con

- Mostefa Djadjé, Cathérine Brasseur, Colette Godard, Werner Schroeter  
22.00 TG3  
22.55 LE AVVENTURE DEL BUON SOLDATO ŠVEJK  
23.00 JAZZ CLUB - Concerto della Fusion All Stars
- Canale 5**  
8.30 «Quella casa nelle praterie», telefilm: 9.30 «Phyllis», telefilm: 10 Film, «Susanna agenzia squillo»; 11.50 «Compo aperto», rubrica di agricoltura; 12.50 «Il pranzo è servito»; gioco a quiz: 13.30 «Antiprimi»; 14.30 «Il mondo è un villaggio»; 15.30 «Il mondo è un villaggio»; 16 Film «Il cervello di Frankenstein», con Bud Abbott e Lou Costello; 18 Record: 19.30 «Zig Zag», gioco a quiz; 20.30 «Artistissima»; 23 «Superpercorsi», settimanale sportivo; 23.30 Anteprema: 24 Film
- Retequattro**  
8.30 «Vicini troppo vicini», telefilm: 8.50 «Brillante», telenovela: 9.40 «All'ombra del grande cedro», telefilm: 10.30 «Alice», telefilm: 10.50 «Mary Tyler Moore», telefilm: 11.15 «Eppure e palliettes», telenovela: 12 «Febbre d'amore», sceneggiato: 12.45 «Alice», telefilm: 13.15 «Mary Tyler Moore», telefilm: 13.45 «Caccia al tradito»; 15.10 Retequattro per voi: 15.20 Cartoni animati: 18.10 «I giorni di Brian», telefilm: 17 «All'ombra del grande cedro», telefilm: 18 «Febbre d'amore», telefilm: 18.50 «Eppure e palliettes», telenovela: 19.25 «E-ma non m'ama», gioco; 20.30 Film «Fuga da Alcatraz», con Clint Eastwood e Patricia Richardson; 22.40 «Jefferson Keynes», telefilm: 0.10 Retequattro per voi: 0.25 Film «L'avventuriero delle Louisiane».
- Italia 1**  
8.30 «L'uomo di sei milioni di dollari», telefilm: 9.30 Film «Una casa per sempre», con Henry Fonda, Michael McGuire; 11.30 «Sandford and Son», telefilm: 12 «Svevia»; 13 «Caccia al tradito»; 14 Film «Il Sport: American Belt»; 14.30 Azzurro '85, spettacolo: 17 «Bum Bum Bam»; 18 «Musica»; 19 «Cassie and Company», telefilm: 20 Cartoni animati; 20.30 Azzurro '85, spettacolo; 23.30 Sport: Grand Prix: 0.30 DeeJay Television - Video Music non stop.
- Telemontecarlo**  
17 TMC Sport: Hockey su ghiaccio: 18 «Il grande peloso», gioco a quiz: 19 Telenotti: 19.30 «Il fantastico ranch del piccolo giallo», telefilm: 20 «Il paese di c'era una volta»; 20.30 «Lo stato dell'unione» di F. Capra, con S. Tracy e V. Johnson; 22.15 TMC Sport.
- Euro Tv**  
10 Film «La furia di Ercole»: 11.45 «Il vangelo»; 12 Sport: Catch: 13 «Diego 100%»; telefilm: 14 Sport: Eurocalcio; 14.45 Votare al telefono; 18 Cartoni animati; 19.15 Speciale spettacolo: 19.30 «Adolescenza inquieta», telefilm: 20 «Speciale nazione»; telefilm: 20.30 «Il mondo è un villaggio»; 21.30 Film di avventura: 22.30 «Nazione democratica»; ovvero Dracula in Brianas; 23.15 Tuffocinema; 23.20 Rombo TV, rubrica sportiva; 0.30 Votare al telefono per chi: 1 «Star Tracks».
- Rete A**  
7 «Il cavaliere solitario», telefilm: 7.30 Telefilm: 8.30 Film «Luana, la figlia della», telefilm: 12 «Svevia»; 10 Spettacolo: 13 «Caccia al tradito»; 14.30 Film «La spia che cadde dal cielo»; 16 Film «Made in Italy»; 18 «Aspettando il domani», sceneggiato; 20.25 Film «Io non scappo... fuggo»; 22.30 Film (1ª parte); 23.30 Film «Prestiti ma moglie».

### Scegli il tuo film

- IL DOTTOR STRANAMORE** (Raiuno, ore 14.30)  
Famoso, visto e straziato ma sempre affidabile, questo beffardo e divertente film di Stanley Kubrick sulla guerra nucleare prossima ventura. Un generale pazzo scaglia uno stuolo di aerei, carichi di bombe atomiche, contro l'Urss. Mentre i sovietici organizzano la difesa, al Pentagono lo stato maggiore tenta di richiamare gli aerei. Solo uno di loro, con la radio guasta, prosegue imperterritamente verso l'obiettivo... Il film ha i toni della commedia grottesca, e spellisce la bomba con una risata. Fantastico Peter Sellers, impegnato in ben tre ruoli.
- FLUG: DA ALCATRAZ** (Retequattro, ore 20.30)  
Tale Frank Morris, esperto in evasioni, viene trasferito ad Alcatraz. Nonostante la durezza del celebre carcere Morris comincia ben presto a meditare la fuga. E Clint Eastwood il protagonista di questo robusto dramma carcerario, diretto nel '79 da Don Siegel. UNA MAGNANIMA PER MCQUADE (Raidue, ore 20.30)  
A Clint Eastwood risponde, sulla Rai, Chuck Norris, appena visto in *Rombo di tuono*, poco noto in Italia ma d'oro di grande richiamo in Usa. McQuade è un ranger del Texas che si trova inquisito in un traffico di armi. E il nemico riuscirà anche a rapirgli l'amata figliola... Dirige (1983) Steve Carver, nel cast anche David Carradine e Barbara Carrera.
- I DIAGNI DEL GRAND PRIX** (Raitre, ore 17.35)  
Roger Corman firma nel 1962 quest'originale film autobiografico interpretato da Mark Damon, Liana Anderson e William Campbell. Un giornalista vuole scrivere un libro scandalistico sulla Formula 1, e avvicina un pilota, famoso per essere un gran dongiovanni. Ma i due finiranno per diventare amici.
- GLI IMPLICABILI** (Canale 5, ore 24.00)  
Vecchio western del glorioso Raoul Walsh, con un cast da leccarsi i baffi: Clark Gable, Jane Russell e Robert Ryan. La guerra di secessione è appena finita; due fratelli rapiscono un ricco allevatore, che riesce però a convincerli a condurre una mandria dal Texas alla Montana. Piccolo inconveniente: la zona è infestata di indiani, ma i due non si scompongono...  
**IL CERVELLO DI FRANKENSTEIN** (Canale 5, ore 16.00)  
Sono Gianni e Pinotto (cioè Bud Abbott e Lou Costello) i protagonisti di questa commedia del '48 (regia di Charles Barton); i due sono pacifici impiegati che, in bel giorno, ricevono una cassa contenente una strana creatura...  
**TOTO CONTRO I QUATTRO** (Canale 5, ore 14.00)  
Il quattro sono Aldo Fabrizi, Peppino De Filippo, Macario e Nino Taranto. Totò è il commissario Saracino. La regia è di Steno (1963). Occorre aggiungere altro? L'AVVENTURIERO DELLA LOUISIANA (Retequattro, ore 0.25)  
Un giocatore di professione... attivo a bordo di un battello sul Mississippi, si innamora di Angelica, la figlia di un ricco signore di New Orleans. Ma naturalmente intenzione subito i guai. Diretti da Rudolph Maté nel 1953, i protagonisti sono Tyrone Power (davvero di moda, in questi giorni, in Tv) e Piper Laurie.

### Radio

- RADIO 1**  
GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. Onda verde: 6.57, 7.57, 9.57, 11.57, 12.57, 14.57, 16.57, 18.57, 20.57, 22.57. 6.45 leti al Parlamento. 9 Week-end 10 GR1: 10.15 Black-out di Selce, Sacardot e Vame... 11 Incontri musicali del mio tipo: 11.44 La tentata magica del 1925 «Maurice Casse»; 12.25 Master; 14.25 Maura Cavalieri; il ragazzo di Parigi; 15.03 Vanta vante; 16.30 il doppiogio: 17.30 Autoradio; 18 Obiettivo Europa; 19.20 «Maurice Casse»; 19.25 C'è un uomo che non, 19.55 Black-out; 20.35 «Un uomo per voi»; 21.03 «Se come salute»; 21.30 Gallo sera; 22. Stasera sul «Treno del sogno»; 22.27 Teatrino: «Calka in Italia».
- RADIO 2**  
GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.40, 19.30, 20.30, 6 Le donne, i cavalieri, fante, gli amon...; 8 Gocce con noi, 8.05 DSE: Infanzia come, perché...; 8.45 Mela e una canzone; 9.32 «Il mondo è un villaggio»; 10.20 «Il mondo è un villaggio»; 11 Long Playing Hit; 12.10-14 Programmi regionali - GR - Onda verde, 12.45 Hit Parade; 15 Viaggiamo a Trieste; 15.50 Hit parade; 16.32 Estrazioni del lotto; 17.02 Mela e una canzone, 17.32 Inno a teatro; 18 Maestri; 19.50-22.50 Inno forte papà; 21 Stagione sinfonica 1984-85.
- RADIO 3**  
GIORNALI RADIO: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.30, 15.15, 18.45, 20.45, 23.53. 6 Pralduo; 6.55-8.30 «Il mondo è un villaggio»; 9.32 Prima parte; 10 Il mondo è un villaggio; 10.30 Il Cantano della nascita di J.S. Bach; 11.45 Press France; 12 Sarsone e Daria; 14.25 Musica; 15.15. 16.30 Concerto; 15.30 Folkconcerto; 16.30 L'arte in questione; 17.19.15 Spazior; 21 Rassegna delle rivate; 21.10 La musica; 22.10 Kasserl Musiktag; 22.40 «L'Oscece di Omro»; 23 Jazz.